
L'economia circolare

Cisl: «Una sfida comune»

La videoconferenza

Del tema quanto mai attuale si è dibattuto all'evento organizzato da First Cisl dei laghi e da Etica

Perseguire un approccio sostenibile per imprese e istituzioni non è mai stato semplice, ma con il 2022 se possibile la questione è diventata ancora più complessa, non solo per la guerra in Ucraina, ma prima ancoraper l'aumentodelle materie prime e dei costi dell'energia.

Nella video conferenza di ieri "Economia circolare, sfide e opportunità per l'Europa", organizzata da First Cisl dei Laghi e da Etica, dignità e valori, diverse esperienze sono state messe a confronto per tracciare alternative possibili, perché «la lotta al cambiamento climatico non è procrastinabile - ha osservato in conclusione Alberto Broggi, segretario della First Cisl dei Laghi - tutte le decisioni che vengono prese oggi avranno riflessi sugli aspetti ambientali e quindi anche sulle economie e le finanze

di domani. La pericolosità delle trasformazioni in atto è nella loro imprevedibilità. Per questo è da apprezzare l'impegno delle aziende in sinergia con le istituzioni a cui spetta la regia delle azioni». Con la moderazione di Gianni Vernocchi, presidente di "Etica, dignità e valori - associazione stakeholders delle banche e delle assicurazioni odv", hanno partecipato al dibattito Giovanni Dorin, ceo Officine Dorin riconosciuta come best performer da Confindustria economia circolare 2021, Greti Lucaroni, senior economist della Direzione generale per l'economia circolare del Ministero della transizione ecologica, e Barbara Casartelli, manager della sostenibilità a Snam.